



IL GRANDE
RESTAURO
SAN FRANCESCO
PRATO

COMUNICATO STAMPA

Presentazione del Progetto di restauro della Chiesa di San Francesco

Il progetto

Negli anni scorsi è stata intrapresa una seria campagna di censimento e monitoraggio dei monumenti e dei beni che compongono il Complesso monumentale di San Francesco al fine di verificarne lo stato di conservazione e programmare una serie di interventi di messa a norma delle strutture.

Tutto questo ha portato alla nascita del progetto del *grande restauro del San Francesco*.

Il progetto di consolidamento, manutenzione e restauro, organico ed interdisciplinare, affronta le problematiche emerse durante la lunga fase di indagine propedeutica al restauro e propone soluzioni conservative e di consolidamento strutturale, oltre a locali modifiche architettoniche e ad opere di adeguamento impiantistico e di rifunzionalizzazione, che tengano conto anche delle attuali necessità insieme alla salvaguardia e alla valorizzazione delle opere d'arte.

Il patrimonio storico, architettonico ed artistico necessita di interventi mirati alla risoluzione delle criticità emerse durante la lunga fase di indagine propedeutica al restauro.

Il progetto prevede specialmente la stabilizzazione dell'apparato lapideo della facciata principale su Piazza San Francesco, il consolidamento strutturale della copertura, nonché dei fronti esterni in laterizio, il restauro delle vetrate storiche, la ripassatura del manto di copertura con l'inserimento della coibentazione e della impermeabilizzazione e l'adeguamento del sistema di scarico atmosferico e degli impianti elettrici, ed infine il restauro delle pareti interne della chiesa.

Lo stato di conservazione

Oggetto di numerose trasformazioni nell'arco dei secoli, l'attuale conformazione architettonica è riferibile ai restauri condotti fra il 1902 e 1904 che comportarono l'eliminazione degli interventi post rinascimentali e il ripristino in stile neogotico degli interni.

Nel corso dei rilievi e delle indagini effettuate in fase preliminare sono subito emerse diverse criticità che hanno richiesto l'attuazione di interventi d'urgenza mirati alla risoluzione locale delle problematiche emerse.

I successivi studi condotti in fase di progettazione hanno rilevato un quadro conservativo più complesso del previsto, evidenziando diffuse problematiche sugli elementi lapidei della facciata principale, ma anche sull'apparecchiatura muraria in laterizio dei fronti laterali, nonché delle vetrature ivi presenti.

L'ispezione ravvicinata della copertura ha permesso di constatare un esteso degrado dello scempiato soprastante l'orditura minuta della copertura.

Il gruppo di lavoro

La progettazione e la direzione dei lavori è stata affidata ad un gruppo multidisciplinare, coordinato dall'arch. Riccardo Berti, di cui fanno parte lo studio di progettazione Spira srl, l'Istituto per la BioEconomia (IBE) del CNR per lo studio, la caratterizzazione e la datazione delle strutture lignee, e la dDott.ssa Paola Rosa per l'analisi dei materiali lapidei.

Tutti i lavori sono eseguiti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, nelle persone dell'arch. Giuseppina Clausi, dell'arch. Gabriele Nannetti, funzionari architetti, e della dott.ssa Lia Brunori, funzionario storico dell'arte.

I lavori

I lavori, in conseguenza della loro complessità ed onerosità, richiedono necessariamente un'esecuzione per lotti consecutivi. Il primo di questi lotti coinvolgerà direttamente sia l'immagine dell'edificio che la sua fruibilità, ossia la facciata principale. Il progetto riguarda tuttavia l'intero fabbricato e tutte le problematiche emerse nella loro interezza e complessità.

Il programma tecnico è supportato da un piano finanziario che, a copertura dei fondi necessari, percepisce un finanziamento dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) attraverso i fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica, e vede l'impiego di risorse proprie della Chiesa

di San Francesco oltre a risorse derivanti da sostenitori privati, di singole Aziende, Fedeli e Cittadini.

Come contribuire

Tutti possono contribuire a sostenere i restauri della Chiesa di San Francesco, adottando un'opera in restauro o con una donazione liberale tramite i seguenti metodi:

BONIFICO BANCARIO

Intesa Sanpaolo – IBAN IT67N0306909606100000178648

Intestato a: Parrocchia di San Donato in San Francesco

Nella causale ricordati di specificare i tuoi dati personali, per consentirci di ringraziarti.

Per fare bonifici dall'estero bisogna usare il codice BIC: BCITITMM

ASSEGNO BANCARIO

Assegno bancario non trasferibile intestato a: Parrocchia di San Donato in San Francesco

Inviare in busta chiusa a: Parrocchia di San Donato in San Francesco, P.zza S.Francesco, 10 – 59100 Prato (PO) allegando preferibilmente i propri dati per darci modo di ringraziare.

Si invita, una volta inviata la busta, a inviare un email all'indirizzo: donazioni@sanfrancescoprato.it o a contattarci al numero telefonico: 0574 31555.

CARTA DI CREDITO

È possibile effettuare la donazione on line in modo sicuro con Carta di credito o PayPal, visitando il nostro sito web all'indirizzo www.sanfrancescoprato.it/dona/

Il tuo contributo ci permetterà di salvaguardare e valorizzare un patrimonio di fede, di storia e di arte che appartiene a tutti e il tuo impegno e il tuo nome saranno ricordati per sempre!

Per ulteriori informazioni:

restauri@sanfrancescoprato.it

Prato, 9 settembre 2021

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

P.zza San Francesco, 10 – IT 59100 Prato

Tel. 0574 31555;

Fax: 05741664996

e-mail: info@sanfrancescoprato.it

www.sanfrancescoprato.it